

LA VICENDA DELLA VITTIMA MUSULMANA DELLA PALAZZINA CROLLATA

# Arnasco, don Angelo si scusa dopo il confronto con il vescovo

Caso della benedizione negata, resta il mistero sulla lettera di minacce

LUCA REBAGLIATI  
ARNASCO

Il parroco chiede scusa, la chiesa ingauna cerca di voltar pagina dopo la triste vicenda di Aicha Bellamoudden, ma resta il mistero attorno alla presunta lettera di minacce di cui don Angelo Chizzolini avrebbe parlato con il fratello della donna marocchina, con diversi parrochiani ed anche col sindaco Alfredino Gallizia, ma non con le forze dell'ordine. Ieri mattina il parroco di Arnasco, Vendone e Onzo è stato convocato dal vescovo coadiutore Guglielmo Borghetti per spiegare i motivi del suo comportamento. Ma soprattutto Borghetti voleva che il parroco facesse pubblica ammenda, e ciò è accaduto, anche se è impossibile capire quanto le scuse di Chizzolini siano spontanee e quanto indotte (per non dire pretese) dal vescovo coadiutore. «Consapevole che il suo comportamento durante la liturgia delle esequie ha ferito la sensibilità di molti, don Chizzolini chiede pubblicamente scusa, se ne dispiace profondamente e invoca la comprensione di tutti, pronto



Don Angelo Chizzolini

a dimostrare con i fatti i suoi più intimi sentimenti di apertura e tolleranza» si legge nella nota diramata dalla curia al termine dell'incontro. Una nota in cui si specifica anche che il parroco «ha dichiarato la sua piena adesione alla scelta operata dal vescovo di concedere la presenza nella chiesa parrocchiale della salma della signora Aicha Bellamoudden, vittima della tragedia, per le esequie celebrate in rito cattolico, ed è rammaricato profondamente che la decisione



Mons. Guglielmo Borghetti

del vescovo per un gesto di apertura e di piena solidarietà umana e cristiana sia diventata l'occasione per far divampare sentimenti di divisione e polemica».

Quello che traspare in maniera abbastanza evidente è la volontà del vescovo Guglielmo di chiudere al più presto questo capitolo, ma restano ancora alcuni nodi da sciogliere. Anzitutto quello della lettera anonima. In curia nessuno parla dell'argomento, ma la sensazione è che nemmeno negli ambienti eccle-

siastici si creda molto a una missiva che nessuno sembra aver visto, a partire dalle forze dell'ordine.

E vista la delicatezza della situazione e le preoccupazioni espresse anche dal sindaco Gallizia, quella della veridicità e dell'attendibilità delle minacce è questione che non può essere lasciata cadere. L'altra è quella dei motivi del rifiuto del sacerdote alla benedizione della salma che molti vedono come una sorta di ribellione e di sfida all'autorità di Borghetti da parte di un sacerdote che passa per essere tra i fedelissimi del vecchio vescovo Mario Oliveri. Si dice che prima di andare a rapporto da Borghetti, il parroco sia passato a chiedere consiglio proprio al vescovo titolare, ma a pochi è sfuggito il fatto che durante la messa don Angelo prega «per il nostro vescovo Mario e il suo coadiutore Guglielmo», quasi a voler sottolineare con quei differenti possessivi un subalternità del nuovo vescovo al vecchio che per la verità non traspare dalla bolla papale con cui venne nominato quasi un anno fa il vescovo Guglielmo.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Rifiuti in strada in via Dalmazia e in altre strade di Albenga

ALBENGA. IL SINDACO: «INVIATA UNA DIFFIDA ALLA DITTA»

## Teknoservice, ai lavoratori stipendi "a singhiozzo" e la città rimane sporca

Partiti i primi bonifici per il saldo degli stipendi dei lavoratori Teknoservice, ma la situazione resta tesa e non accennano a placarsi le polemiche sulla scarsa qualità del servizio di raccolta rifiuti cittadino. I residenti lamentano sporcizia su tutto il territorio, con bidoni di umido, carta, plastica e vetro stracolmi al punto da costringere molti a dovervi adagiare accanto i propri sacchetti e a rischiare multe salate. Una delle situazioni più critiche si è registrata in via Dalmazia, dove l'altro giorno 4 bidoni dell'umido risultavano totalmente intasati. Gabbiani e piccioni non hanno tardato ad arrivare e hanno lacerato alcuni sacchi in cerca di cibo, contribuendo

ancor di più al senso di degrado. La situazione si è verificata anche in altre vie e nell'entroterra. Sulla questione è intervenuto il sindaco Cangiano, che ha annunciato un incontro con i vertici Teknoservice: «Abbiamo inviato una lettera di diffida a Teknoservice, intimando il pagamento degli stipendi e mi hanno informato che i bonifici, almeno per buona parte dei dipendenti, sono partiti. Questo, però, non risolve una problematica ben più ampia: il ritardo nei pagamenti si è presentato di frequente e la città è sporca. Ho fissato un incontro con Teknoservice, nel quale ribadiremo la posizione ferma del comune, che non può più accettare una situazione di questo tipo». [D.S.R.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FINALE L. L'INIZIATIVA È STATA UN SUCCESSO

## Musica per i bimbi in culla riaperte le iscrizioni ai corsi

È un successo il programma di avvicinamento alla musica di neonati, bambini e adolescenti promosso dalla Società Filarmonica di Finalborgo. «Per soddisfare le tante richieste pervenute dopo l'avvio delle iniziative lo scorso ottobre, abbiamo deciso di riaprire le iscrizioni ai corsi tradizionali e ai laboratori musicali, motori ed espressivi per i bambini da 0 a 3-5 anni, dai 6 agli 8 anni e per i ragazzi under 14», spiegano alla Filarmonica. Le proposte vanno dalla «Musica in culla» per i

più piccoli (0-3 anni), con attività dedicate alla vocalità, alla musicalità e all'espressione a cura di Antonella Toso e Claudio Massola, prime espressioni di ritmo, canto, suono e danze per i bambini dai 3 ai 5 anni proposte da Manuela Allemano e Marco Massola. Per la fascia di età dai 6 agli 8 anni la Filarmonica propone «MusicOrff», laboratorio sulla didattica Orffiana per preparare ai futuri corsi di strumenti. Infine, per gli under 14, i corsi di canto e musica. Info: 347-8998999. [M.BEL.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EMISSIONE SARÀ ACCOMPAGNATA DA UNA SERIE DI EVENTI

## Un francobollo dedicato ad Albenga e alle sue bellezze architettoniche

Albenga avrà un francobollo dedicato al suo patrimonio storico e alle sue bellezze archeologiche. La notizia, arrivata nei giorni scorsi al sindaco Giorgio Cangiano, conclude un iter iniziato dalle precedenti amministrazioni Tabbò e Guarnieri e proseguito sotto l'amministrazione Cangiano con l'interessamento presso il Ministero dello Sviluppo economico dell'onorevole Franco Vazio.

L'emissione del francobollo sarà accompagnata da una serie di festeggiamenti



Un disegno del centro storico

ed eventi. «Veder riconosciute le bellezze archeologiche, i nostri musei, il Piatto Blu, le torri, è fonte di gratificazione per noi e per tutta la città», dice Cangiano.

«La notizia premia gli sforzi di tutti coloro che si sono impegnati per raggiungere questo risultato. - aggiunge il presidente del Consiglio Alberto Passino - Aver ottenuto un francobollo che riconosce a livello nazionale le bellezze di Albenga darà impulso al turismo». [M.BEL.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VARIGOTTI

## Un incontro per prevenire furti e truffe

Il comandante della stazione dei carabinieri di Finale Ligure, Salvatore Napoli, sarà questa sera al Centro Civico Fontana di Varigotti per un incontro pubblico sul tema della sicurezza (via Aurelia 233, ore 21). La serata è organizzata con la collaborazione del Comune per fornire alla cittadinanza informazioni utili a prevenire situazioni di pericolo e per difendersi da truffe, raggiri e furti in abitazioni. [M.BEL.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL NEGOZIANTE QUARANTENNE VIVEVA A VILLANOVA ED ERA IL TITOLARE DEL MARCHIO NEVADA STORE

## Commercio in lutto, morto Andrea Costagliola

Stroncato da un malore improvviso, e il commercio rivierasco perde uno dei pilastri della generazione dei quarantenni, quella che deve gettare le basi per il rilancio dopo gli anni della crisi. Livornese di nascita, Andrea Costagliola era ormai trapiantato da diversi anni a Villanova, dove viveva con la moglie Annalisa e due figli di 8 e 13 anni, ma era conosciuto anche e soprattutto ad Alassio, ad Albenga e un po' in tutta la riviera proprio per via della sua attività. Il marchio Nevada Store è diventato negli anni un punto di riferimento per il settore dell'abbigliamento, ed al negozio nel budello di Alassio si è aggiunto da qualche tempo



Il negozio Nevada Store

quello al Polo 90, al confine tra Albenga e Cisanò. Insomma, un marchio che è ormai entrato a far parte dell'ossatura portante del tessuto commerciale ed economico locale.

La vicenda di Costagliola, però, si è interrotta brusca-

mente e prematuramente all'alba di domenica. Il commerciante era nella sua abitazione, quando è stato colto da un malore improvviso, forse un infarto, e si è accasciato davanti agli occhi della moglie. Immediatamente è scattato l'allarme e

nell'abitazione della famiglia sono arrivati gli uomini del 118, che hanno disperatamente tentato di rianimare il quarantatreenne, purtroppo senza esito. Una morte così improvvisa e prematura da indurre l'autorità giudiziaria a disporre l'autopsia, una decisione abbastanza usuale in casi di questo genere, anche se nulla farebbe pensare a responsabilità da parte di terzi. Solo al termine dell'esame autoptico potranno essere autorizzate le esequie e la salma sarà restituita alla famiglia, che fin da domenica sta ricevendo messaggi di cordoglio da parte di commercianti, clienti e compaesani, a cominciare dal sindaco villanovese Pietro Balestra. [L.REB.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIETRA LIGURE. LA PROTESTA DELLA FIOM CGIL

## Rodriguez, senza accordo una presidio in Consiglio

Nuovo intervento della Fiom Cgil di Savona sulla vertenza dei lavoratori degli ex Cantieri Navali Rodriguez di Pietra. Ieri mattina la Regione ha convocato un incontro al quale erano invitate le due società interessate, Intermarine e Pietra Srl. «Purtroppo, ancora una volta, le aziende hanno fatto sapere di non poter partecipare e di essere disponibili a un incontro non prima di giovedì o venerdì. - dicono - Al Comune di Pietra hanno fatto pervenire una bozza di accordo nella quale non vi è traccia delle clausole di garanzia occupazionali che abbiamo richiesto. Il documen-

to ricalca nuovamente il solo strumento del licenziamento come soluzione al problema, dando un semplice impegno alla ricollocazione dei lavoratori all'interno delle imprese che entro la fine dell'anno dovrebbero avviare le opere di riqualificazione delle aree». Concludono: «Non vengono date garanzie certe alle persone, che si dovrebbero licenziare e starne degli impegni dell'impresa. Se non interverranno modifiche sostanziali, inizieremo il percorso legale finalizzato al rispetto degli accordi e presiederemo al prossimo Consiglio comunale a Pietra». [M.BEL.]

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI